artinvita

artinvita

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEGLI ABRUZZI

Madrina Juliette Binoche

PERFORMATIVE | INSTALLAZIONI | ARTI VISIVE | CINEMA | MUSICA | NATURA | CUCINA

IV ED. 2021 25 GIUGNO - 11 LUGLIO

PENNAPIEDIMONTE | GUARDIAGRELE
ORSOGNA | CRECCHIO | ORTONA

fotografia © Ada Tanquerel

“L’arte non serve soltanto a se stessa, è anche una mappa che indica la strada a chi verrà dopo di noi.”

Clarisse Pinkola Estés,
Femmes qui Courent avec les loups

ARTINVITA è un progetto multiculturale, trasversale e internazionale che, facendosi portavoce della diversità, produce e accoglie le nuove forme artistiche in uno spirito d’apertura e di originalità in rapporto diretto con la vitalità della produzione contemporanea. Un luogo aperto ai giovani artisti, ai performer, agli autori contemporanei e ai nuovi cineasti.

una produzione COLLECTIF 2+ INSENSI

DECLINAZIONE ARTISTICA E CONTENUTI

Avvicinare l'arte alla vita, creare ponti tra le culture. Una maniera originale e dinamica di promuovere i magnifici luoghi abruzzesi che accolgono gli artisti e le loro opere offrendogli l'opportunità di dedicare un tempo alla **creazione artistica condivisa**, in rapporto diretto con un nuovo pubblico e un territorio che ha bisogno dell'intervento della nuova arte per riflettere sul presente e costruire **prospettive di sviluppo sostenibili e in linea con le esigenze del contemporaneo**.

Il progetto nasce nel 2018 dalla collaborazione tra l'**Associazione abruzzese Insensi**, direttore artistico Marco Cicolini e il **Théâtre de Léthé à Paris - Collectif 2 plus**, direttrice artistica Amahì Camilla Saraceni. La Francia, riferimento di sperimentazione e innovazione artistica nel cuore dell'Europa, viene fatta dialogare con un territorio, quello abruzzese, colmo di talentuosi artigiani e spazi meravigliosi da riqualificare che grazie all'arte contemporanea trovano uno slancio nel presente.

Il Festival si svolge tutti gli anni tra aprile e maggio ad eccezione delle edizioni 2020 e 2021 che sono state riprogrammate in momenti diversi dell'anno a seconda dell'evolversi della pandemia. La **scelta del periodo primaverile** ricade essenzialmente su due ragioni: è **un momento dell'anno durante il quale, con l'estate alle porte, il nostro territorio mette in risalto tutte le sue bellezze** climatiche e naturali come il massiccio della Majella con il suo Parco Nazionale e la bellissima costa. La **seconda ragione è di natura socio-economica** poiché le attività locali, sovraffollate durante il periodo estivo anche per l'abbondanza di eventi organizzati, soffrono nel periodo primaverile. Il Festival rappresenta una soluzione di destagionalizzazione dell'offerta per cominciare a ridistribuire il turismo ed il flusso economico anche in un altro momento dell'anno, nonché un'opportunità di guadagno per attività come strutture alberghiere, ristoranti, piccoli artigiani. **Il discorso potrà quindi estendersi al turismo, offrendo agli spettatori la possibilità di una visita culturale su più fronti**: vedere al contempo spettacoli dal vivo e location abruzzesi di rilevanza storica, artistica e culturale.

I LUOGHI DEL FESTIVAL

ORTONA

Mar Adriatico

CRECCHIO

ORSOGNA

GUARDIAGRELE

PENNAPIEDIMONTE

Majella

IL TERRITORIO

I Comuni attraversati dal Festival sono situati lungo la strada statale Marrucina (SP 218) che connette i piedi del massiccio della Majella al Mare Adriatico a partire dal Comune più in alto della rete, **Guardiagrele**. Dalla quarta edizione abbiamo deciso di coinvolgere un Comune appena fuori dalla Marrucina perché rappresenta una delle più affascinanti opere urbanistiche montane della zona, **Pennapiedimonte**, rinominato "il balcone d'Abruzzo" borgo scavato nella roccia, con un affaccio mozzafiato sulle radici del massiccio della Majella. Scendendo la Marrucina si incontrano dunque gli altri Comuni della Rete: **Orsogna**, **Crecchio** ed infine, arrivando al mare, la bellissima cittadina di **Ortona**. Un'asse strategica sulla quale sin dal 2018, primo anno del Festival, l'organizzazione sta investendo molto, oltre che per il suo fascino, per la spiccata rilevanza storica in quanto **traccia della Linea Gustav durante il secondo conflitto mondiale**, e anche per l'elevato numero di aziende, piccole e medie imprese che con il loro lavoro contribuiscono in modo consistente allo sviluppo economico e commerciale dell'intera Regione; basti pensare alle numerosissime cantine vinicole sociali e private che rappresentano un'eccellenza del nostro territorio esportando in tutto il mondo il loro prodotto.

LE COLLABORAZIONI

Il lavoro che s'intende svolgere sulle residenze ha a che fare certamente con le prospettive di sviluppo che risiedono dentro l'importanza di una solida rete di collaborazioni interne ed esterne. Il Festival vuole attuare una **collaborazione pubblico-privata di medio e lungo termine**; già dalla prima edizione ha saputo guardare al futuro intrecciando rapporti economici e collaborativi con **le persone e le aziende che sapessero immaginare Artinvita come un tramite per differenziare le proprie scelte di marketing puntando sull'innovazione, sull'arte e sulla sponsorizzazione trasparente**. Si sta infatti costituendo attorno al Festival un'importante rete di Partner locali come il circuito di sale CiakCity, l'Ente Mostra dell'Artigianato Artistico Abruzzese di Guardiagrele, l'Università degli Studi G. d'Annunzio, il Conservatorio Luisa D'Annunzio di Pescara, Il Circo della

Luna di Pescara, il Teatro Comunale di Orsogna C. De Nardis nella gestione della Compagnia di Guardiagrele "I Guardiani dell'oca", che contribuiscono a rendere il Festival davvero diffuso e partecipativo. Si aggiunge nel 2021 la collaborazione con Artigitale, associazione con base a Guardiagrele che grazie a nuovi metodi di comunicazione e di divulgazione della creatività promuove ed esplora le nuove frontiere del Digitale.

Perché si assista a un'alta diffusione della cultura di qualità **l'arte deve essere concepita come un bene pubblico, come la sanità** e gli ospedali, poiché influisce sul benessere e sulla cura della vita delle persone. È per questo che il nostro Festival ha bisogno del sostegno di istituzioni, aziende e mecenati filantropici, come **Serenity S.p.A.**, nostro main Partner, che dal primo anno ci sostiene e con il quale immaginiamo anche soluzioni sostenibili di lavoro in linea con le esigenze ecologiche, ambientali ed umane del contemporaneo.

Per ragioni territoriali metodologiche, dunque, **il Festival ha costruito innanzitutto una rete interna** di Comuni, Aziende, Scuole, Associazioni, Ristoranti, Cantine, Location e soprattutto Persone che ogni anno rendono possibile la realizzazione del progetto, ma la sua vocazione, insita nel nome sin dalla sua nascita, sta facendo in modo che si riescano ad attivare **collaborazioni internazionali** in grado di offrire un motivo dinamico e di contaminazione al panorama culturale del territorio.
Dal 2019, ai due partner che curano la direzione artistica di Artinvita, si è unito un terzo partner che ne ha allargato ulteriormente il campo d'azione e le prospettive europee ed internazionali: Artinpulse, associazione albanese che organizza il **Balkan Film Food Festival** di Pogradec che si svolge ogni anno in Albania e premia le eccellenze del cinema balcanico. In collaborazione con la Manifestazione Balcanica ha preso forma il progetto **Balkan Cinema Express**, presentato tutti gli anni durante il Festival e che, grazie alla sua importanza per il coinvolgimento delle scuole, nel 2020 ha ricevuto l'interesse ed il **sostegno del MIUR e del MIBACT per il programma Cinema per le Scuole**.

Dalla quarta edizione, entra nel partenariato europeo anche il **Theatre 14**, teatro municipale della città di Parigi che ripone la sua attenzione nelle giovani

compagnie emergenti. Nel 2021, grazie alla sua linfa francese e alle prestigiose collaborazioni create, il Festival riceve il prestigioso sostegno dell'**Institut français** tramite il supporto della **Fondazione Nuovi Mecenati - Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea. Artinvita coinvolge inoltre l'Argentina nella programmazione** ricevendo l'interesse e il patrocinio dell'Ambasciata argentina grazie soprattutto alla collaborazione con l'**Estudio Invisible & Jab de Innovación Cultural di Buenos Aires**. Le ragioni di queste scelte sono connesse alla storia della formazione culturale e demografica dell'Abruzzo che da sempre ha condiviso flussi migratori, in entrata e in uscita, con i Paesi che coinvolge. L'**Arte è il miglior modo per tenere unite le culture**; crediamo che gli artisti contemporanei siano come delle antenne della società che prendono ispirazione per il loro lavoro da quello che succede e che è successo nel mondo, per indicare a tutti verso dove stiamo andando e quello che possiamo fare per migliorare le nostre vite e le nostre relazioni. In effetti quello che fa il Festival è **prendere ispirazione dalle tessiture culturali e storiche del territorio per proporre una riflessione che ci insegni a non commettere gli stessi errori e a valorizzare quello che c'è di buono dentro di noi. Artinvita mira a far nascere in Abruzzo un luogo dove gli artisti e i creativi si incontrano ed incontrano il pubblico, producono ed infine portano le proprie opere in Europa.**

LA CREAZIONE DI UN NUOVO PUBBLICO

Incontrare e "formare" un nuovo pubblico, con un'autentica **volontà di abbattere le barriere e sviluppare una ricerca estetica**: tutto questo è un lavoro fondamentale per il Festival. **Pensare all'utilizzatore finale**, lo spettatore. Tutti gli artisti che partecipano, sono appositamente scelti sulla base della loro sensibilità verso lo spettatore. La Direzione Artistica vuole che ogni creazione sia progettata e ospitata avendo bene in mente non solo il proprio piacere artistico, ma anche **il modo in cui lo spettatore riceverà quella performance**.
L'ospitalità e l'accortezza sono due elementi chiave del Festival. Attraverso lo scambio e gli incontri che intendiamo ampiamente promuovere, attraverso la multidisciplinarietà delle arti (teatro contemporaneo, musica, mostre fotografiche, installazioni, cinema, Nuovo Circo, ma anche cucina, sguardi sulla natura...) miriamo a riunire le condizioni necessarie per ottenere la **più larga diffusione possibile e la massima adesione del pubblico senza mai perdere di vista il fine qualitativo**. L'arte di qualità deve essere a disposizione di tutti per recuperare il suo ruolo sociale. **È un lavoro a lungo termine, da svolgere innanzitutto con le più giovani generazioni**. Si tratta di un dovere civile ed umano: l'incontro con le arti in genere è in grado di influenzare in modo significativo la vita dei giovani e non solo.

Artinvita Kids è il gruppo di attività rivolte ai bambini e ai ragazzi degli istituti scolastici che ogni anno vengono coinvolti in diverse attività artistiche, sociali e di responsabilità. Tra le realtà più ricettive e su cui sicuramente stiamo investendo maggiormente. Il nostro futuro. Gli alunni partecipano alla prove degli spettacoli teatrali in fase di creazione, interfacciandosi con registi, attori, musicisti, tecnici e scoprendo i retroscena della costruzione di uno spettacolo di teatro contemporaneo; hanno accesso alle esposizioni e alle installazioni. Inoltre dal 2019 ogni anno costituiscono la giuria del Balkan Cinema Express premiando e incontrando i migliori giovani registi balcanici.

Attraverso queste attività vogliamo innanzitutto far entrare i ragazzi in una sensibilità artistica e culturale che è quella

contemporanea, ossia porli dinanzi ai nuovi linguaggi, alle nuove forme d'espressione e di comunicazione del panorama socio-culturale che si apprestano a dover affrontare, inoltre vedere come si lavora nel mondo dell'arte e della cultura può fare maturare in loro la voglia o il desiderio di avventurarsi e formarsi in questo mondo.

I progetti di **Invecchiamento creativo**, invece, facendo un ponte nel tempo, sono attività che anno per anno si rivolgono ai nostri preziosissimi anziani, perché senza di loro non avremmo le risorse preziose che ci motivano e ci permettono di svolgere questo lavoro su questo territorio. Ogni anno, infatti, grazie alla collaborazione di Serenity S.p.A., azienda abruzzese leader nella produzione di dispositivi destinati proprio a migliorare la qualità della vita degli anziani, Artinvita pensa dei progetti che danno all'anziano il grande valore che merita anche in quanto portatore di conoscenza e memoria del territorio.

LE RESIDENZE - RISORSA E VALORE PER IL TERRITORIO

Artinvita include nella sua programmazione, un periodo di residenza dedicato agli artisti provenienti da paesi Europei o extra-Europei, offrendo loro un luogo e un tempo per la creazione in Abruzzo, affinché il pubblico possa incontrare il processo di nascita di uno spettacolo. **Ogni anno scenografi, light designer, registi, musicisti e parte dello staff trascorrono un periodo di residenza in Abruzzo** per collaborare con lo staff e gli artisti locali nella creazione degli spettacoli. Tra le cose che certamente l'organizzazione può vantare c'è infatti **la cura e l'attenzione per l'accoglienza**. Gli artisti e l'equipe vengono accolti con una **cucina sana**, in **posti sani**, tutte caratteristiche che consentono di lavorare in armonia e con un clima disteso. Viene a crearsi ogni anno una meravigliosa sintonia tra artisti, equipe, produttori locali, pubblico, commercianti; offrire le preziose risorse del territorio per migliorare la qualità del lavoro di tutti e creare uno scambio di conoscenze a 360 gradi.

PROGRAMMA ARTISTICO
IV EDIZIONE

La programmazione della quarta edizione riflette sul concetto di rivoluzione culturale partendo dal presupposto che la rivoluzione si comincia con il rivoluzionare i rapporti di genere e di interazione con il mondo. La programmazione del Festival sarà rivolta soprattutto a questa tematica assieme allo straniamento subito dall'individuo dinnanzi alla grandezza e alla forza della natura. Ogni artista è chiamato a dialogare con queste tematiche attraverso un approccio di ricerca e molto spesso scientifico e tecnologico in vista del nuovo umanesimo dell'arte contemporanea che sta riconnettendo i progressi della scienza comunicandoli alla gente in maniera diretta e poetica.

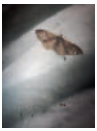
SERATA D'APERTURA ARTINVITA 2021

MUSICA/ARTI VISIVE

25 GIUGNO ore 19:00

GUARDIAGRELE, Auditorium Orto Santoleri

FFSS DOVE ER(R)AVAMO in concerto di Antonio Franciosa e Massimiliano Felice
+ Inaugurazione LA PERMANENCE DES POSSIBLES

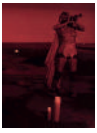


LA PERMANENCE DES POSSIBLES
di Ada Tanquerel

ARTI VISIVE FOTOGRAFIA/INSTALLAZIONE

25 GIUGNO - 11 LUGLIO

GUARDIAGRELE, esposizione in strada



DI GRAZIA
di Alexandre Roccoli in coll. con Roberta Lidia De Stefano

PERFORMATIVE TEATRO/DANZA/MUSICA

26 GIUGNO ore 21:00

CRECCHIO Auditorium Santa Maria da Piedi

PANGEA
di Simon rouby

ARTI VISIVE VIDEOART/INSTALLAZIONE

26 GIUGNO ore 22:30

CRECCHIO Corso Umberto I

SCAVI
di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini

PERFORMANCE TEATRO

27 GIUGNO ore 19:00 - 21:00

ORTONA Torre della Loggia

C'ERA UNA VOLTA UN FIORE DA MANGIARE
di Alessandro Di Tizio

CIBO NATURA

30 GIUGNO

PENNAPIEDIMONTE

UNE ABSENCE DE SILENCE
di Mathieu Touzé

PERFORMATIVE TEATRO/DANZA/VIDEO

3 LUGLIO ore 21:00 - 4 LUGLIO ore 17:30

ORSOGNA Teatro Comunale Camillo De Nardis

CHANTS D'AMOUR
di Noémi Boutin, Alvise Sinivia e Jules Benveniste

PERFORMATIVE MUSICA/VIDEO/TEATRO

8 LUGLIO ore 21:00

CRECCHIO Auditorium Santa Maria da Piedi

BALKAN CINEMA EXPRESS
Premio del cortometraggio balcanico

CINEMA

10 LUGLIO ore 17:30

GUARDIAGRELE Cinema Teatro Garden

SGUARDI ITALIANI
Rassegna cinematografica sotto le stelle

CINEMA

11 LUGLIO ore 21:30

ORSOGNA Largo di Piano Castello

SERATA D'APERTURA ARTINVITA 2021

SERATA D'APERTURA ARTINVITA 2021

MUSICA/ARTI VISIVE

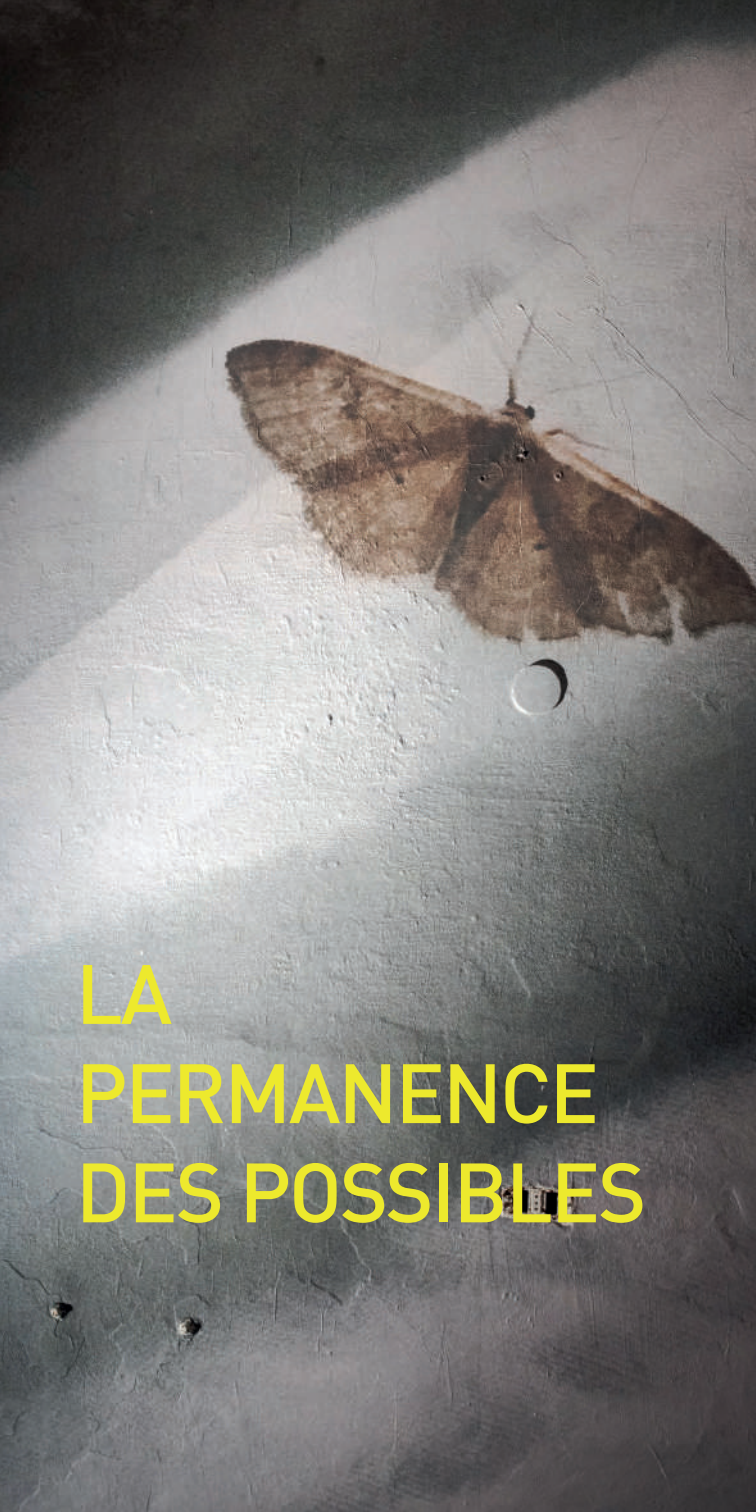
25 GIUGNO ore 19:00
GUARDIAGRELE, Auditorium Orto Santoleri

FFSS DOVE ER(R)AVAMO in concerto
Stazioni di partenza e di arrivo, binari che divergono e si ritrovano
di Antonio Franciosa (Percussioni e voce) e Massimiliano Felice (Organetto e Chitarra)

I due musicisti dopo una prima esibizione all'Orto Santoleri accompagneranno il pubblico in una camminata piacevole tra i vicoli del borgo alla scoperta delle immagini che compongono l'esposizione in strada **La Permanence des possibles** di Ada Tanquerel che resterà poi visitabile fino all'11 luglio. Dopo il percorso sarà presentata la programmazione della quarta edizione di Artinvita 2021.

L'evento sarà accompagnato da un aperitivo con il vino del nostro sponsor MASCIARELLI.

INGRESSO GRATUITO



LA PERMANENCE DES POSSIBLES

LA PERMANENCE DES POSSIBLES di Ada Tanquerel

ARTI VISIVE FOTOGRAFIA/INSTALLAZIONE

25 GIUGNO - 11 LUGLIO

GUARDIAGRELE, esposizione in strada

Inaugurazione 25 giugno ore 19:00 (evento di apertura e presentazione Artinvita 2021) | Concerto Orto Santoleri.

Durante il primo confinamento dovuto al Covid 19, nel marzo 2020, il pianeta sembrava essersi fermato. All'improvviso abbiamo visto animali selvaggi vagare per le città deserte. È stata una visione molto singolare e sorprendente, perché in verità nelle città si dimenticano gli animali che vivono in libertà. Facendo eco a questo fenomeno, vorrei tornare all'idea che viviamo nel mondo animale. Gli esseri umani hanno dominato e abusato della natura e degli animali per troppo tempo. Realizzando un'installazione con collage di immagini animali sproporzionate, riporterò tutti noi alla scala delle nostre piccole dimensioni rispetto alla natura nel senso ampio del termine. Vorrei capovolgere i rapporti, come se fossero loro a guardarci, gli animali, a metterci alla prova, a mangiarci. Sono molto sensibile alla causa ecologica e al maltrattamento degli animali negli allevamenti intensivi, vorrei fare luce e portare attenzione su queste bestie maltrattate, ma comunque maestose.

Ada Tanquerel | Fotografa
Ha iniziato lavorando nel campo della moda e del design, per poi dedicarsi alla fotografia. Dopo aver appreso le sue capacità con JR, decide di intraprendere il suo progetto personale e segue il corso di fotografia presso ICP New York. L'intimità è al centro del suo lavoro. Attraverso i suoi ritratti, autoritratti e nature morte, esplora il suo rapporto con il mondo catturando con finezza e un'elegante naturalezza la particolare bellezza di ciò che la circonda. Nelle sue foto il tempo è sospeso, evocato da movimenti quasi impercettibili. La qualità sensoriale delle sue immagini invita al silenzio, alla contemplazione. Ha partecipato al Festival Artinvita in Italia a Crecchio nel settembre 2020.

Evento realizzato con il supporto della Fondazione Nuovi Mecenati - Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea

INGRESSO GRATUITO

DI GRAZIA

DI GRAZIA di Alexandre Roccoli in coll. con Roberta Lidia De Stefano

PERFORMATIVE TEATRO/DANZA/MUSICA

26 GIUGNO ore 21:00

CRECCHIO Auditorium Santa Maria da Piedi

con Roberta Lidia De Stefano | Composizioni musicali: Benoist Bouvot | Luci: Séverine Rième | Suono: Guido Marziale | Adattamento per l'Auditorium Santa Maria da Piedi, Crecchio in collaborazione con l'equipe artistica di Artinvita.

Di Grazia è un viaggio in tre atti: dal Mondo antico, alla Ciociaria , al Mondo futuro. Le sonorità del sud Italia e i canti della Madre terra, attraversano lo spazio e risuonano sia nella memoria che nel presente. Centro pulsante di quest'"opera rurale" è la necessità di compiere questo viaggio fluido e controllato nell'istintività, nelle viscere e nel petto: necessità di liberazione o emancipazione, che esorcizza la violenza subita e il dolore. Un percorso di passione e possessione; frutto della collaborazione tra il coreografo Alexandre Roccoli - che prosegue il suo lavoro di ricerca, sui rituali del sud, sull'estasi e la trans, attorno alle figure delle "tarantolate"- e la performer di origini calabresi, Roberta Lidia De Stefano-che continua il suo percorso artistico, proiettata in un femminile multiforme, politico e poetico; nei meandri della voce-corpo-suono. Si accompagna con una zampogna nella prima parte, e col sintetizzatore nella seconda - grazie anche alla composizione sonora di Benoist Bouvot e all'illuminazione di Severine Rième - entra in stridente sintonia con l'habitat ideato da Roccoli: tra candele, odori,ceri, fiori, altari e cumuli di terra".

La Compagnia Short Term Effect

La Compagnia pone la ricerca di formati multidisciplinari al centro del suo approccio. I progetti avviati da Alexandre Roccoli in Francia, negli Stati Uniti (New York), in Marocco o in Europa (Italia, Belgio, Germania), realizzati da soli o in collettiva, attraversano così linguaggi artistici diversi, tra coreografia, arti plastiche, musica e teatro. È approvato nella regione Rodano-Alpi Alvernia dalla DRAC e dalla Regione; è supportato in Italia dalle reti di sponsor Nuovi mecenati. Sin dal progetto A Short Term Effect (2006), Alexandre Roccoli ha posto la questione della memoria e delle sue alterazioni al centro delle sue preoccupazioni, mettendo in discussione i processi funzionali all'opera nel lavoro di ricostruzione mentale. Il corpo diventa lo strumento di uno scavo archeologico e / o avveniristico che naviga liberamente tra immaginari temporali. Le sue collaborazioni con artisti della scena elettronica o techno rendono così il legame tra corpi arcaici, tribali o rituali e le loro riattualizzazioni contemporanee, al tempo del rapporto con la tecnologia e del nostro divenire "techno-sapiens": il corpo illusorio del teatro (Ultimo ultimo con Pantha du Prince), il corpo sottomesso dei lavoratori (Drama per musica con Ellen Allien, Empty Picture) o il corpo astronomico e le sue potenzialità cibernetiche (Le cronache dei mondi possibili con Jef Mills) incarnano così tante figure. ricordi del corpo.

Evento realizzato con il supporto della Fondazione Nuovi Mecenati-Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea.

Durata 1 h
INGRESSO POSTO UNICO 15 / RIDOTTO 12

PANGEA

PANGEA di Simon Rouby

ARTI VISIVE VIDEOART/INSTALLAZIONE

26 GIUGNO ore 22:30

CRECCHIO Corso Umberto I

Tappa di residenza 12 giugno-3 luglio

È sotto il titolo di Pangea che ho scelto di raccogliere le mie ricerche per diversi anni. Fino ad ora la mia ricerca si è concentrata quasi esclusivamente sul paesaggio. Ho lavorato con geologi che hanno condiviso con me i loro dati digitali. Con questi dati ho immaginato installazioni video immersive, mescolando oggetti e immagini in movimento. La seconda fase del mio lavoro si concentrerà ora sull'Umano nel paesaggio. In sostanza, le temporalità geologiche e umane hanno scale così diverse da non interagire. La Pangea impiegò 300 milioni di anni per rompersi, una durata impossibile da prevedere sulla scala di una vita umana. Tuttavia, abbiamo un rapporto speciale con il tempo geologico poiché siamo diventati dipendenti dal carbonio che è stato sepolto in quel momento. Ma le interazioni che abbiamo con la geologia sono per lo più legate a punti di rottura. Terremoti, smottamenti, valanghe...Poiché il movimento tellurico è impercettibile, sono gli eventi che ne derivano a riguardarci. Tuttavia, nonostante tutta la scienza a nostra disposizione, continuano a sorprenderci, come tanti richiami ai limiti della nostra percezione.

Quali sono i dati della scienza e quali sono i dati meno verificabili e più arcaici della nostra esperienza dei movimenti tellurici? Ecco i due assi che mi interesseranno durante questa residenza. Per l'aspetto scientifico mi rivolgerò a Claudio Faccena, eminente geologo dell'Università Roma Tre e amico di mia sorella, lei stessa geologa e con cui ha studiato in Francia negli anni '90. Per l'aspetto Umano, andrò a indagare in Abruzzo, il più vicino agli epicentri dei terremoti che da un decennio colpiscono l'Italia orientale. Queste due conversazioni si incontreranno quindi in un dialogo visivo. Mostrando i video in strada, unirò i dati della digitalizzazione del paesaggio accumulati secondo le indicazioni di Claudio Faccena, con le interviste ai testimoni fisici dei terremoti nella regione. Porrò a entrambi la stessa domanda: possiamo sentire i

terremoti prima che si verifichino?
Il progetto si articolerà in due parti: una prima residenza di scouting e ricerca nella primavera/estate del 2021, strutturata attorno a una visita a Roma e una prima presentazione del mio lavoro in Abruzzo; poi una seconda nella primavera del 2022, durante le quinta edizione di Artinvita, per l'effettiva esecuzione del progetto.
Il 29 giugno Simon Rouby incontrerà la comunità di Guardiagrele per raccogliere le testimonianze di chi ha vissuto il terremoto in quel territorio, come lo hanno percepito e cosa ha cambiato nelle loro vite quell'esperienza.

Simon Rouby | Sceneggiatore, Video Artist
Dopo essere cresciuto con una bomboletta di vernice spray in mano, ha studiato regia di film di animazione, prima all'Ecole de l'Image Gobelins di Parigi, poi al CalArts di Los Angeles. Le sue opere sono state selezionate in numerosi festival internazionali tra cui Cannes, Annecy, San Sebastian, Londra, Tokyo e San Paolo. Adama, il suo primo lungometraggio, è stato candidato ai César e agli European Film Awards tra i migliori film di animazione del 2015. Borsista nel 2017 a Villa Médicis con il progetto intitolato Terra Incognita.

Evento realizzato con il supporto della Fondazione Nuovi Mecenati - Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea.

INGRESSO GRATUITO

SCAVI

SCAVI di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini

PERFORMANCE TEATRO

27 GIUGNO ore 19:00 - 21:00
ORTONA Torre della Loggia

con Daria Deflorian, Antonio Tagliarini, Francesco Alberici

« Il mio lavoro è uno scavo, una ricerca archeologica tra gli aridi materiali del nostro tempo.»
Michelangelo Antonioni

Dopo il debutto nell'autunno 2018 con Quasi niente, uno spettacolo liberamente ispirato a Il Deserto Rosso di Michelangelo Antonioni, nasce il progetto collaterale Scavi una performance per un numero limitato di spettatori, che vuole essere la restituzione pubblica delle nostre "scoperte" nella fase di indagine del lavoro [...] un continuo confrontarci con quello che avviene sempre nel processo creativo, lo scontro meraviglioso e faticoso tra idea e materia. Abbiamo scavato con pazienza come fanno gli archeologi. Manici di anfora, mattonelle, a volte iscrizioni. Ma in questo caso l'edificio intero è lì sotto i nostri occhi. Più simile alla punta di un iceberg che non mostra la parte sommersa, ma che galleggia grazie ad essa. Antonioni ha detto in un suo scritto: "Noi sappiamo che sotto l'immagine rivelata ce n'è un'altra più fedele alla realtà, e sotto quest'altra un'altra ancora, e di nuovo un'altra sotto quest'ultima. Fino alla vera immagine di quella realtà, assoluta, misteriosa, che nessuno vedrà mai. O forse fino alla scomposizione di qualsiasi immagine, di qualsiasi realtà."

Daria Deflorian e Antonio Tagliarini | autori, registi e performer

Nel 2008 hanno creato Rewind, omaggio a Cafè Müller di Pina Bausch. Tra il 2010 e il 2011 hanno lavorato al Progetto Reality che ha dato vita all'installazione/performance czeczy/cose (2011) e allo spettacolo Reality (2012), lavoro per il quale Deflorian ha vinto il Premio Ubu 2012 come Miglior Attrice. Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni (2013) ha vinto il Premio Ubu 2014 come Miglior Novità Italiana e il Premio della Critica come Miglior Spettacolo Straniero in Quebec, Canada, 2016. Hanno poi creato due lavori site-specific: Il posto (2014) e Quando non so cosa fare cosa faccio (2015) ispirato al film di Antonio Pietrangeli, Io la conoscevo bene. Per Il cielo non è un fondale (2016) Gianni Staropoli ha vinto il Premio Ubu 2017 per le migliori luci. Nel 2018 hanno debuttato con due progetti attorno al film Deserto Rosso di Michelangelo Antonioni: Scavi e Quasi niente, per il quale Gianni Staropoli ha vinto un altro Ubu per le luci.

Durata 1 h
INGRESSO POSTO UNICO 15 / RIDOTTO 12

C'ERA UNA VOLTA UN FIORE DA MANGIARE

C'ERA UNA VOLTA UN FIORE DA MANGIARE di Alessandro Di Tizio

CIBO NATURA

30 GIUGNO
PENNAPIEDIMONTE

Passeggiata per bambini alla scoperta delle erbe selvatiche in coll. con Chiara Trentini e Cristina Polidoro e con la partecipazione del ristorante Villa Majella.

C'era una volta un fiore è una passeggiata riservata ai più piccoli per scoprire le erbe buone da mangiare e buone da pensare accompagnati dal Gastronomo ed Etnobotanico abruzzese Alessandro Di Tizio. Il paesaggio abruzzese è per fortuna ancora in gran parte costituito da piante e imparare a ri-conoscerle sin da bambini è un modo per imparare, giocando, a rispettare la natura, proteggerla e tutelarla quando si diventa adulti. Dopo la passeggiata/raccolta i bambini prepareranno assieme ad Alessandro una cena con le erbe raccolte e le mangeranno in compagnia dei propri genitori.

Alessandro Di Tizio | Forager e Gastronomo
Alessandro è abruzzese di nascita, si diploma presso il liceo classico Gabriele D'Annunzio di Pescara e si laurea in Scienze Gastronomiche a Pollenzo, in Piemonte, con una tesi di ricerca in Etnobotanica. Oggi si occupa di tradizioni gastronomiche legate all'uso di erbe spontanee. Lavora in Italia e all'estero come Forager. Collabora con cuochi, ontadini e pastori per preservare l'enorme patrimonio culturale/identitario che si cela dietro la raccolta di erbe spontanee, la coltivazione di varietà antiche e la gestione tradizionale dell'ambiente.

INGRESSO GRATUITO

UNE ABSENCE DE SILENCE

UNE ABSENCE DE SILENCE di Mathieu Touzé

PERFORMATIVE TEATRO/DANZA/VIDEO

3 LUGLIO ore 21:00
4 LUGLIO ore 17:30
ORSOGNA Teatro Comunale Camillo De Nardis

Liberamente ispirato a Che fanno le renne dopo Natale? di Olivia Rosenthal - Edizioni Nottetempo ITA
Con Yuming Hey, Jeanne Alechinsky, Laura Desideri, Gianmarco Montesi, Emiliano Perazzini
PRIMA NAZIONALE Residenza di creazione dal 27 giugno al 4 luglio.

Scenografie e costumi: Estelle Deniaud | Creazione Video: Justine Emard | Creazione musicale: Rebecca Meyer | Luci: Renaud Lagier | Assistenti: Mafalda Chaintreuil, Hélène Thil | Coreografia ispirata al Protocole de la meute elaborata da Nadia Vadori-Gautier | Produzione: Collectif Rêve Concret | Con il sostegno del Théâtre 14 e di MC93 per il noleggio costumi | Produzione: Sabine Aznar | Adattamento per la rappresentazione italiana con sottotitoli in collaborazione con l'equipe artistica di Artinvita e compagnia Quattrox4.
PROGETTO PRESENTATO IN ITALIA IN ESCLUSIVA PER ARTINVITA E IN RESIDENZA ARTISTICA DAL 27 GIUGNO AL 3 LUGLIO PER L'ADATTAMENTO IN SCENA CON RAPPRESENTAZIONI IL 03 E IL 04 LUGLIO.

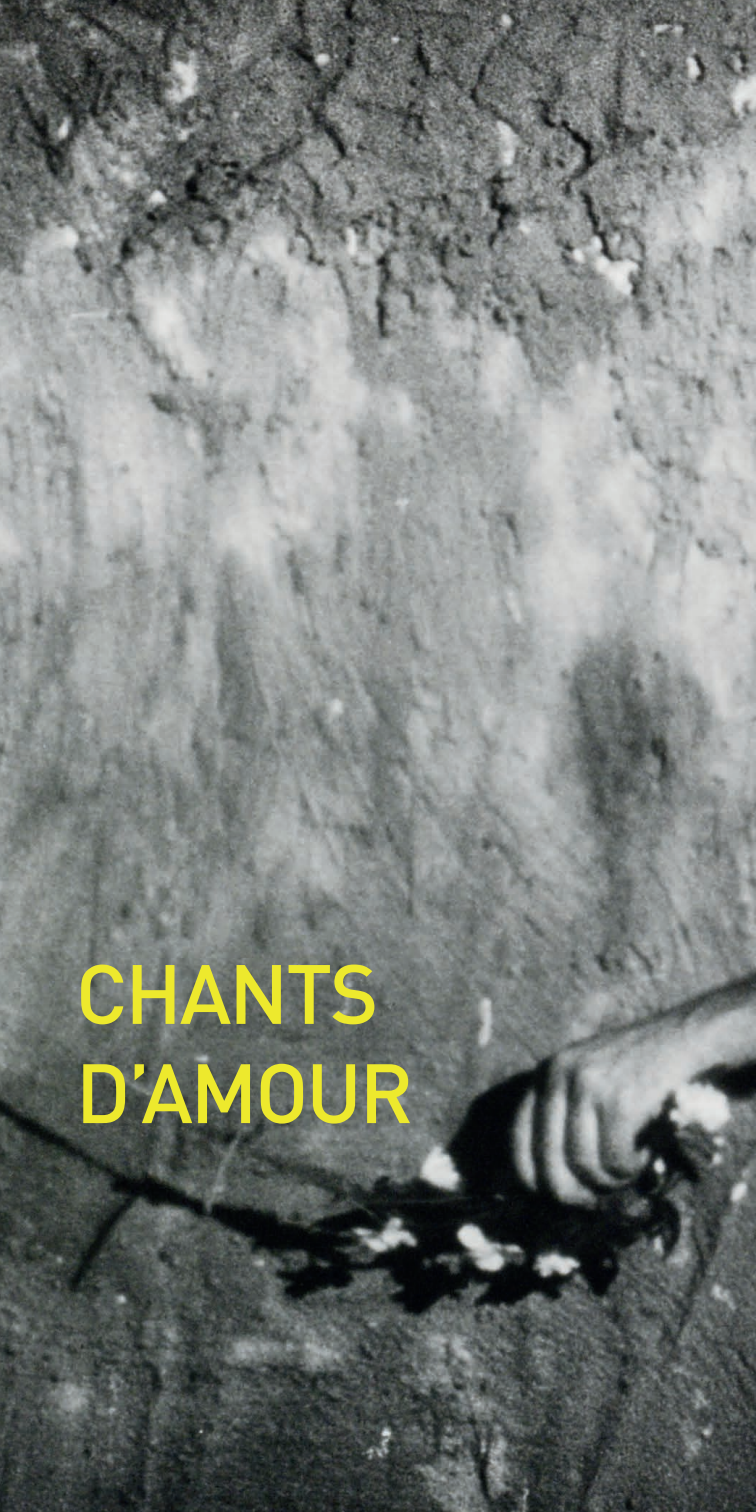
Il Collettivo Rêve Concret è invitato da Artinvita per una residenza di nove giorni, nel comune di Orsogna, per l'adattamento dello spettacolo Une Absence de Silence, diretto da Mathieu Touzé, liberamente ispirato dal romanzo di Olivia Rosenthal Cosa fanno le renne dopo Natale?. La residenza prevede incontri con il pubblico e con le scuole dell'area del Festival. Nel suo romanzo Olivia Rosenthal mette in discussione il nostro rapporto con l'addomesticamento sociale confrontandolo con il trattamento che gli esseri umani infliggono agli animali. Lo spettacolo si propone di rivelare il condizionamento sociale ristabilendo connessioni non più vive ma comunque vitali: istinto, intuizione, ascolto oltre le parole,

relazione con la materia, le forze che stanno alla base delle forme, la coscienza dell'ambiente, il non formulato, l'impercettibile...
Il testo di Olivia Rosenthal sarà riportato da Yuming Hey, un attore fuori dal comune che offusca le identità. I ballerini, permanentemente sul palco, vengono per costruire mondi e schierare le forze con esso. La coreografia dello spettacolo sarà nutrita dai mondi di questi ballerini, dalla danza contemporanea, performance e voguing, una danza emancipatrice nata per strada e balli all'interno di comunità minoritarie. L'incontro sul palco della danza con il testo di Olivia Rosenthal racconta questa riconquista di sé e del mondo.

Le Collectif Rêve Concret
Il collettivo condivide una doppia linea artistica: quella della socialdemocratizzazione del teatro rompendo i codici sociali iscritti nelle abitudini operative dello spettacolo dal vivo. Il collettivo rompe così con le distribuzioni basate sul colore della pelle o sul genere e si interessa, attraverso la scelta dei soggetti per le sue creazioni, ai temi dell'inclusione / esclusione: povertà, marginalità, disabilità, sessualità, suicidio, gioventù in un mondo senza limiti, quello dell'eccellenza teatrale che includerebbe la contemporaneità. Il collettivo coglie i meccanismi della cultura collettiva compresi quelli del pop (Musica, Arte...) e che partecipano all'inclusione di tutti. Il Collettivo cerca di fondere questi meccanismi con la poesia degli autori, la poesia degli attori e la poesia dello spazio teatrale. Esplora una forma di disorientamento dovuto a un sovraccarico di informazioni, una saturazione causata dalla cultura di massa, dal neoliberismo e dell'onnipresenza di Internet, vettore di frustrazione e solitudine.

Evento realizzato con il supporto della Fondazione Nuovi Mecenati - Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea.

Durata 1h15
INGRESSO POSTO UNICO 18 / RIDOTTO 12



CHANTS D'AMOUR

CHANTS D'AMOUR di Noémi Boutin, Alvise Sinivia e Jules Benveniste

PERFORMATIVE MUSICA/VIDEO/TEATRO

8 LUGLIO ore 21:00

CRECCHIO Auditorium Santa Maria da Piedi

Con Noémie Boutin | Alvise Sinivia | Jules Benveniste | Scenografie: Franck Jamin in collaborazione con Anabel Strehaiano | Luci: Thierry Debroas | Suono: Renato Barattucci.

« Non miravo ad altro che a scrivere su quest'arte un poema il cui calore ti salisse alle guance. Volevo infiammarti, non istruirti. » Le Funambule (Il Funambolo), Jean Genet

Chants d'amour, forma creata per il Festival Artinvita 2021, si concentra sulle figure di Jean Genet e Benjamin Britten. Poeta e romanziere francese trasgressivo uno, compositore e pianista britannico imprescindibile l'altro, i due artisti hanno segnato, ognuno a suo modo, il ventesimo secolo.
Cosa accade quando in uno spazio si realizza l'incontro post-mortem di due artisti della stessa epoca? Cosa ci dicono su di noi? Quando due voci del passato tornano, offrendoci attraverso timbri diversi, un dialogo probabilmente inedito? E quando tutto ciò è solo un gioco? Il programma è composto dalla Sonata per Violoncello e Pianoforte di B.Britten; dal cine-concerto Un Chant d'Amour (Un Canto d'Amore) di J.Genet accompagnato dalla Suite n°1 per Violoncello solo di B.Britten. Il testo Le Funambule (Il Funambolo) di J.Genet, filo conduttore dello spettacolo, sarà sostenuto da diverse improvvisazioni musicali.

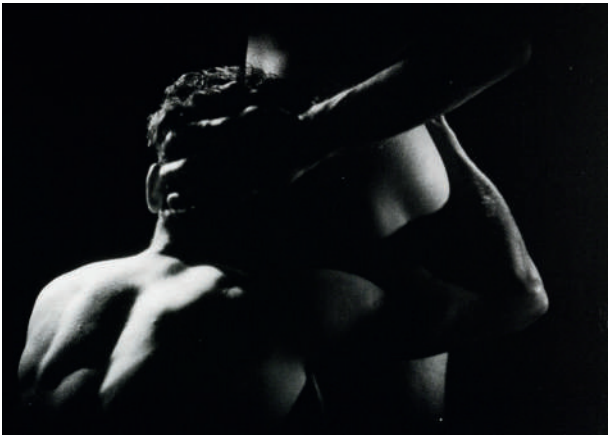
Il Funambolo, che non è un trattato di funambolismo, potrebbe essere un poema sulla grave e bella responsabilità dell'artista. Un canto d'amore rivolto all'atto di creazione.

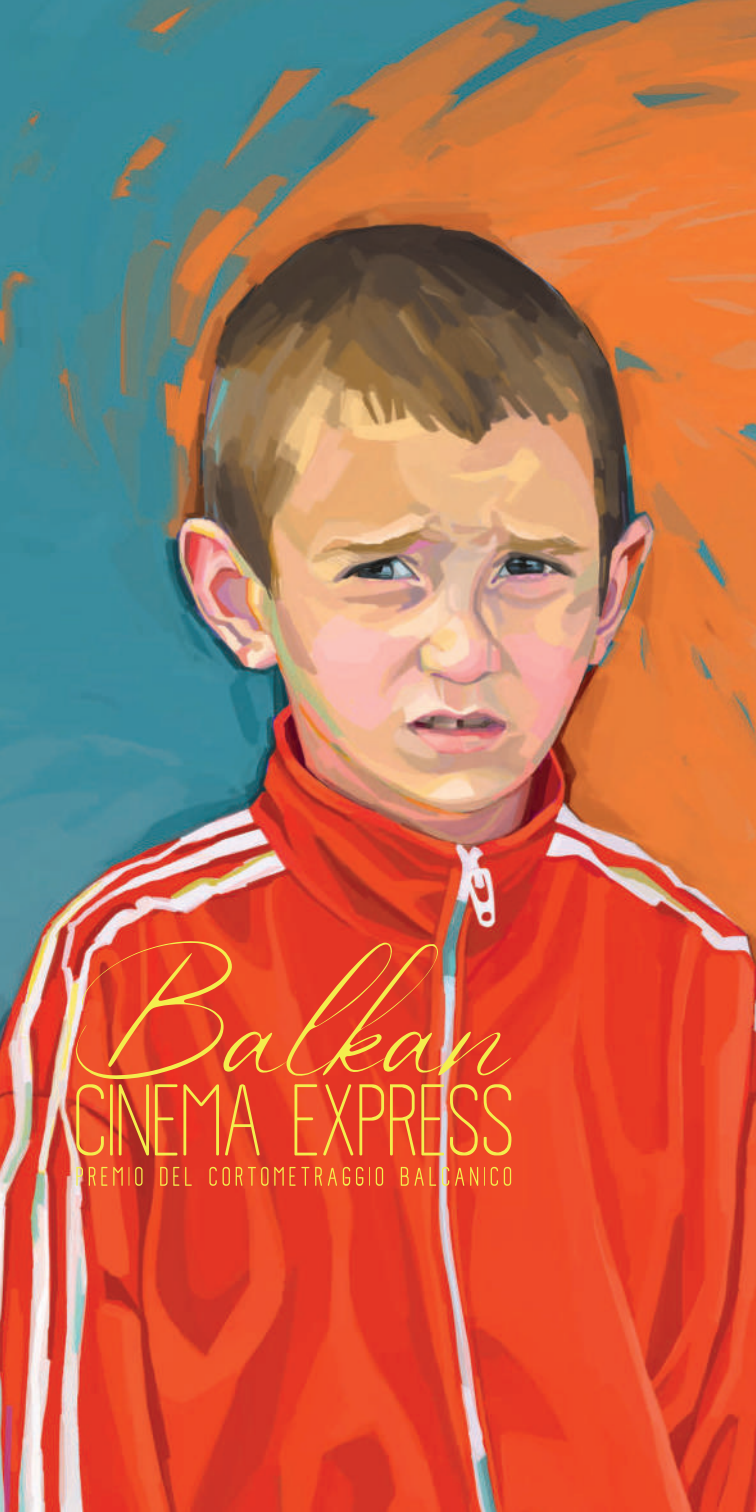
Questo dialogo avverrà grazie a un secondo incontro fra tre artisti, in carne ed ossa, Alvise Sinivia, Noémi Boutin e Jules Benveniste.

Alvise Sinivia è pianista, performer e compositore. Il suo percorso è scandito dai molteplici incontri con artisti di tutti i generi (danzatori, coreografi, circensi, video maker, attori, autori). Musicista curioso e costantemente in ricerca, rinnova continuamente il suo rapporto con lo strumento di cui sperimenta da diversi anni i paradossi e i limiti sonori e fisici.
Noémi Boutin, violoncellista riconosciuta per il suo impegno a favore della creazione, è un'appassionata di avventure artistiche inedite ed inaspettate. Ama interpretare il repertorio solista e ordinare nuove opere tanto quanto condividere la scena con circensi, cuochi, attori, fabbricanti di spettacoli in cui diverse discipline e musiche dialogano e si incrociano.
Jules Benveniste, attore italo-francese, in grado di cantare, ballare, suonare quando si tratta di divertirsi e giocare. Amante di poesia e testi, quanto di esplorazioni puramente fisiche, si trova a suo agio nel contatto tra diverse lingue e linguaggi, quando le miscele creano spazi ancora inabitati, rifugi divertenti.

Evento realizzato con il supporto della Fondazione Nuovi Mecenati - Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea.

Durata 1h
INGRESSO POSTO UNICO 15 / RIDOTTO 12




Balkan
CINEMA EXPRESS
PREMIO DEL CORTOMETRAGGIO BALCANICO

BALKAN CINEMA EXPRESS
Premio del cortometraggio balcanico

CINEMA

10 LUGLIO ore 17:30
GUARDIAGRELE Cinema Teatro Garden

Presentazione lavori in concorso e cerimonia di premiazione.

Balkan Cinema Express è un concorso di cortometraggi balcanici che avvicina i giovani studenti all'arte del cinema ponendoli a confronto oltre che con i lavori selezionati, anche con la cultura balcanica così legata alla nostra storia contemporanea, eppure altrettanto inesplorata e non abbastanza conosciuta sia nel campo artistico che in quello socio-culturale. I lavori in concorso saranno visionati da 200 giovani studenti che saranno preparati a diventare giuria affiancando la giuria di esperti attraverso un laboratorio curato da uno staff specializzato.

Balkan Cinema Express è un progetto inserito nell'ambito di **Artinvita - Festival Internazionale degli Abruzzi** e organizzato dall'associazione **Insensi** in collaborazione con **Théâtre de Léthé à Paris - Collectif 2 Plus, Balkan Film Food Festival** e il circuito di sale **Ciackcity Cinema.**

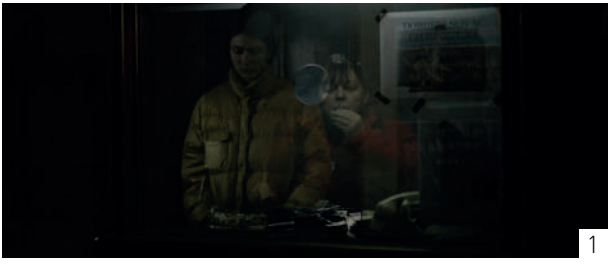
INGRESSO GRATUITO

CORTOMETRAGGI IN CONCORSO

The School Bus [1], di Ramazan Kılıç (Turchia)
Cristiano Ronaldo [2], di Ciwan Zengin (Turchia)
The Stamp [3], di Lovro Mrdjen (Croazia)
The Good Man [4], di Ergys Meta (Albania)
A Brand New TV [5], di Nina Ognjanovic (Serbia)
Sticker [6], di Georgi M. Unkovski (Macedonia)
U šifonjeru [7], di Tamara Broi (Serbia)

LA GIURIA UFFICIALE

Sarà composta da **Eno Milkani** (regista e produttore albanese), **Gregory J. Rossi** (regista e produttore italiano), **Michel Feller** (produttore francese), **Laurent Petitgand** (compositore francese) e **Vittoria Scognamiglio** (attrice italo francese). Guarderanno questi film, assegneranno il premio per il miglior cortometraggio balcanico e incontreranno i registi dei film! Inoltre, una giuria composta interamente da ragazzi delle scuole del nostro territorio, assegnerà altri tre premi. Prima del Festival andremo nelle loro scuole per parlare con loro di cinema e di fare cinema.

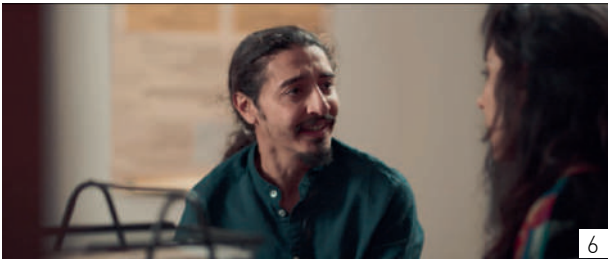

1

2

3

4

5



6

7

SGUARDI
ITALIANI

SGUARDI ITALIANI
Rassegna cinematografica sotto le stelle

CINEMA

11 LUGLIO ore 21:30
ORSOGNA Largo di Piano Castello

IL PASSO DELL'ACQUA, di Antonio di Biase
(2019, durata 55min)

Inaugurazione rassegna cinematografica che andrà avanti tutte le domeniche fino all'8 agosto.

Al pubblico sarà offerto un assaggio del vino del nostro sponsor Masciarelli.

Dalle vette della Maiella al mare Adriatico c'è ancora chi vive a stretto contatto con lo spirito della natura: Domenico, un vecchio pastore che passa le giornate con il suo gregge in alta quota, senza elettricità e acqua corrente; Nisida, una vedova di Novant'anni che, mossa dalla fede, decide di intraprendere un pellegrinaggio verso l'eremo di San Bartolomeo; Nicola, un anziano pescatore in pensione che vive assieme a un gatto bianco tra le rovine del suo vecchio borgo marino circondato dalla città moderna. Un gioiello di lavoro girato in Abruzzo con tutta la sensibilità della pellicola.

Antonio Di Biase (Pescara, 1994) si è laureato in Arti Visive all'Accademia di Belle Arti di Brera e diplomato in regia alla ZeLIG - Scuola di documentario. I suoi lavori sono stati presentati in mostre collettive nazionali e in diversi Festival Internazionali di cinema. Il suo De Sancto Ambrosio, prodotto da Start, e stato selezionato in concorso internazionale al Ji.hlava IDFF 2018 e al Filmmaker Festival dove si e aggiudicato il premio Movie People. Il suo film di diploma Il passo dell'acqua e stato presentato, tra gli altri, al Festival dei Popoli, Thessaloniki IDFF, Dok.Fest Munich, Beldocs, Trento Film Festival, aggiudicandosi i premi per la miglior fotografia e il miglior film italiano al Cervino Cinemountain 2020, il premio per il miglior documentario al Festival Mente Locale 2020 e la selezione tra i quindici

documentari finalisti al Premio David di Donatello 2020. È co-fondatore dell'associazione culturale Tafano, che si occupa di produzione, organizzazioni di eventi e laboratori di cinema a Milano.

Per il 2021 la rassegna sarà inaugurata nella serata conclusiva di Artinvita e si protrarrà per 5 serate tutte le domeniche fino all'8 agosto.

INGRESSO GRATUITO

PROGRAMMA SGUARDI ITALIANI 2021
La programmazione di questa edizione sarà dedicata interamente al documentario, un genere che negli ultimi anni sta innovando il linguaggio cinematografico incrociando spesso la sperimentazione e soprattutto parlando dei cambiamenti del contemporaneo di cui spesso non ci rendiamo conto.

11 luglio **IL PASSO DELL'ACQUA** [1], di Antonio di Biase
18 luglio **CINEMA GRATTACIELO** [2], di Marco Bertozzi
25 luglio **TUTTI INSIEME** [3], di Marco Simon Puccioni
01 agosto **FAITH** [4], di Valentina Pedicini
08 agosto **IL GESTO DELLE MANI** [5], di Francesco Clerici

1

2

3

4

5

LOCALI PARTNER

MANGIARE

Guardiagrele
Ristorante Santa Chiara | Via Roma, 10
Villa Maiella | Via Sette Dolori, 30
Orsogna
FraGranze Pizzeria | Via Trento e Trieste, 15
Sfoglia, Amore e Fantasia | Via Raffaele Paolucci, 72
Crecchio
Sapori di Crecchio | Corso Umberto I, 43
Ortona
Al Vecchio Teatro | Corso Garibaldi, 37
Hostaria del Castello | Via G. Federico, 17/19

DORMIRE

Guardiagrele
Villa Maiella | Via Sette Dolori, 30
B&B Mister Bed | Largo Dietro l'Ospedale, 20
Orsogna
B&B Mafi | Via Ortonese, 97
Hotel Altamira | Via Ortonese, 18
Ortona
Torre della Loggia | Via Gabriele D'Annunzio, 9
Semivicoli, Casacanditella
Castello di Semivicoli | Via S. Nicola, 24

BIGLIETTERIA E CONVENZIONI

ABBONAMENTO 4 SPETTACOLI:
Intero € 50,00

Biglietti acquistabili online su www.marteticket.it o c/o i luoghi degli spettacoli prima degli eventi.

Presentando il biglietto di uno degli spettacoli o l'abbonamento del Festival presso uno dei locali partner si ha diritto ad uno sconto del 10% sull'importo totale (Le prenotazioni devono avvenire per vie dirette e non tramite i portali di riservazione online)

info biglietteria: Gioia Liccardo
t. (+39) 340 103 0299 - organizzazione@artinvita.com

STAFF

Organizzazione
DIREZIONE ARTISTICA
Amahì Camilla Saraceni, Marco Cicolini
DIREZIONE ORGANIZZATIVA
Eloise Vereeken
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Viviana Agretti, Gioia Liccardo

Tecnica e Allestimenti
RESPONSABILE TECNICO
Renato Barattucci
REGIA GENERALE
Thierry Debroas
SCENOGRAFIE
Franck Jamin, Anabel Strehaiano
ASSISTENZA DI PRODUZIONE
Riccardo Taraborrelli, Nicola Bucci

Comunicazione
GRAFICA
Francesca Carullo
CREAZIONE AFFICHE
Ada Tanquerel
UFFICIO STAMPA
Alessandra Farias
WEB DESIGN
Fabio Salerno
SOCIAL MEDIA MANAGER
Carlo D'Acquisto
STAMPA E TIPOGRAFIA
Luigi e Mariano Ciancio, Artnouveau Studio
FOTO E VIDEO
Roberta Verzella, beRaw Photography
MONTAGGIO VIDEO
Noemi Verrina
TRADUZIONI
Gin Minelli
DIFFUSIONE
Paola Di Mitri

Relazioni Esterne
RESPONSABILI ARTINVITA KIDS
Chiara Trentini e Cristina Polidoro
RELAZIONI INTERNAZIONALI E PROGETTAZIONE
Verónica Del Carril, Eno Milkani

PROGRAMMA ARTINVITA 2021
Testi a cura di ***Marco Cicolini*** e ***Amahi Camilla Saraceni***
Progetto grafico ed editing ***Francesca Carullo***
©Fotografie: ***Ada Tanquerel*** (p. 1,7,12), ***Alain Fonteray*** (p.14, 17), ***Andrea Macchia*** (p. 22, 25), ***Roberta Verzella*** (p. 26), ***Christophe Raynaud de Lage*** (p. 28, 31), ***Alex Crestey*** (p. 35), ***Mirjana Panovski*** (p. 36), ***Marco Cicolini*** (p. 38) .

La stampa del programma di Artinvita 2021
è a cura di ***Tipografia Artnouveau***, Orsogna (CH)

con il supporto di

con il sostegno di

in collaborazione con

con il patrocinio di

Comune di Pennapiedimonte

Comune di Guardiagrele

Comune di Orsogna

Comune di Crecchio

Comune di Ortona

con il contributo di

food partner

ARTINVITA
Festival Internazionale degli Abruzzi

IV edizione dal 25 giugno all'11 luglio 2021
PENNAPIEDIMONTE, GUARDIAGRELE,
ORSOGNA, CRECCHIO, ORTONA

Ufficio Stampa
Alessandra Farias
t. (+39) 380 646 3529
ufficio.stampa@artinvita.com

Social Media Manager
Carlo D'Acquisto
t. (+39) 346 224 2722
social@artinvita.com

Direzione Artistica
Amahì Camilla Saraceni e Marco Cicolini
t. (+39) 349 815 0128
direzione@artinvita.com

info@artinvita.com
+39 329 7861006

www.artinvita.com
#artinvita2021

www.artinvita.com